



Carissime sorelle,

ci giunge la notizia che oggi 23 settembre, alle ore 11,46 (ora locale), presso l'Ospedale San Giovanni di Dio di Pasay City (Filippine), il Padre misericordioso ha chiamato a sé la nostra sorella

FELIX sr GLORIA

nata a Miguel, Bulacan (Malolos, Filippine) il 5 ottobre 1935

Ricordiamo i suoi occhietti furbi, il sorriso sulle labbra e nel cuore, il costante dinamismo che l'ha portata a svolgere, con generosità, i servizi più vari in diverse parti del mondo paolino. Era piccola di statura ma ricca di energia, di creatività, di uno spiccato senso dell'umorismo. Assimilando l'invito del Fondatore a protendersi sempre avanti, era aggiornatissima sulle nuove tecnologie ma anche sulla politica e sui fatti d'attualità.

Era entrata in congregazione nella casa di Lipa (Filippine) il 28 marzo 1951, a sedici anni di età. Al termine del periodo di formazione e concluso l'anno di noviziato, il 19 marzo 1956 pronunciava a Lipa i primi voti e iniziava l'esperienza libraria a Cagayan de Oro e il servizio della cucina nella numerosa comunità di Pasay. Dopo la professione perpetua, emessa nella solennità di San Giuseppe del 1962, si è spesa in molteplici mansioni, in vari luoghi di residenza: è stata una zelante apostola itinerante a Selangor (Malaysia) e nella grande metropoli di Manila; ha poi prestato aiuto a Roma, presso il centro "Ut Unum Sint"; successivamente a Pasay City è stata inserita nell'ufficio spedizione e le è stata affidata la redazione di programmi radio; a Madrid presso la comunità San Bernardo, è stata incaricata dell'elaborazione di sussidi audiovisivi.

Rientrata nelle Filippine nel 1983, ha svolto ancora l'apostolato redazionale e l'animazione all'uso degli strumenti di comunicazione sociale. Si è resa poi disponibile per il servizio di traduzione e il coordinamento della produzione degli audiovisivi, un ambito quest'ultimo per il quale era ben preparata avendo frequentato vari corsi di specializzazione. Nel 1991, un salto oltreoceano l'aveva portata nella comunità di Boston per prestare aiuto presso l'ufficio spedizione e l'editoriale. Al rientro in Filippine le veniva affidata la formazione dei Cooperatori paolini, un compito che svolgeva con tutto il cuore e con grande fervore.

Serbava il forte desiderio di dedicarsi all'assistenza delle sorelle italiane anziane e ammalate. Un'aspirazione che le superiori avevano appoggiato invitandola in Italia, nelle comunità di Alba e Albano "Tecla Merlo", in due periodi non consecutivi. Era felice di rallegrare quelle sorelle che avevano speso la vita per il Vangelo e per farle sorridere, escogitava ogni mezzo anche rivestendo i costumi tipici del suo popolo.

Al rientro nelle Filippine, nel 2007, ha valorizzato ancora la sua bella capacità comunicativa per stabilire rapporti apostolici e formativi con i dipendenti del municipio di Pasay City e con le forze di polizia favorendo la loro presenza in occasione delle feste e degli anniversari della comunità. Era buffa quando si sentiva autorizzata a indossare il berretto della loro divisa.

Circa due anni fa, in seguito a una grave forma di cardiopatia, era stata accolta nell'infermeria "Maestra Tecla" della casa provinciale di Pasay. Nell'ultimo mese è stata costretta a ripetuti ricoveri ospedalieri per una infezione polmonare acuta che l'ha condotta, oggi, all'incontro con il suo Signore. Con le parole della liturgia, chiediamo al Padre di aprirle le porte del convito eterno, di accoglierla nella schiera delle vergini prudenti che hanno aspettato con le lampade accese l'arrivo dello Sposo, unicamente amato.

Con affetto.

Roma, 23 settembre 2026


sr Anna Maria Parenzan